

Innovazione, avviato confronto tra aziende, startup e istituzioni

Il workshop. Una tre giorni di incontri organizzata dal Parco scientifico e tecnologico Sicilia

Illustrati gli obiettivi raggiunti nell'ambito del progetto di cooperazione Italia-Malta "I Know"

Si è svolto tra l'entusiasmo generale della platea il workshop organizzato dal Parco scientifico e tecnologico della Sicilia all'interno della manifestazione fieristica "Catania 2020 Ambiente e Ambienti", svoltasi alle Ciminiere. Open innovation, evoluzione digitale, co-innovation i temi principali. Il workshop dedicato all'innovazione a 360° ha illustrato gli obiettivi fin qui raggiunti nell'ambito del progetto di cooperazione Italia -Malta I Know - Interregional key networking for open innovation empowerment, facendo incontrare e dialogare aziende, startup, ricercatori e istituzioni.

L'incontro è stato molto interessante e tutti gli interventi sono stati seguiti e apprezzati dagli astanti.

Dopo il benvenuto di Giuseppe Scuderi, presidente Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia (Psts), che ha fatto una breve introduzione parlando del ruolo del Psts nel sistema dell'innovazione in Sicilia, hanno preso la parola Antonio Perdichizzi, Confindustria Catania, che ha portato i saluti del presidente Antonello Biriaco e ha

espresso apprezzamento per l'iniziativa e disponibilità di Confindustria nel collaborare a processi di innovazione partecipata, Antonio Terrasi, delegato Trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese UniCt, che ha posto l'accento sulla funzione formativa dell'università nel campo dell'innovazione, per i ricercatori, per gli startupper e per chi ha idee innovative, oltretutto alla volontà di instaurare un dialogo più stretto tra gli attori dell'ecosistema catanese e Giuseppe Mancini, coordinatore Comitati tecnici Ecomed 2020 e Progettocomfort 2020, che ha presentato i temi trattati dalla fiera Catania 2020 Ambiente e Ambienti, ma non ha potuto fare a meno di apprezzare il tema del workshop la cui tematica ha una visione prospettica positiva da cui non si può prescindere per attivare un processo di crescita sul nostro territorio.

Il workshop è stato avviato e moderato da Sebastiano Di Stefano, project manager Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, che ha fatto un'esautiva presentazione del progetto I-KNOW, obiettivi previsti e risultati conseguiti.

È stata, dunque, la volta di esperti di ecosistemi di Open Innovation ed economia circolare, quali Fabrizio Conicella, presidente Associazione parchi scientifici e tecnologici italiani, che si è espresso a proposito di "converging innovation", ovvero interessi convergenti tra Parchi scientifici, ricerca, Pmi e Grandi Imprese e Antonella Luciano, ricercatrice Enea, che ha fatto una presentazione di un caso di successo di economia circolare.

A seguire Camillo Gioè, Elms s.r.l., ha presentato la "Piattaforma Open In-



Foto di gruppo dei partecipanti al workshop delle Ciminiere

novation Service Lab", del progetto I-KNOW, uno strumento di accelerazione aperto a imprese, start-up, spin-off, ricercatori, investitori, cluster, associazioni e a tutti coloro che vogliono avere un ruolo attivo per beneficiare di servizi e creare partnership e opportunità di business. Un vero laboratorio virtuale per creare e cogliere le opportunità di scambio e di relazioni. <http://openinnovationservice-lab.i-knowproject.eu/>

Delle misure e degli strumenti che la Regione Siciliana ha attivato per aiutare le Pmi e le startup siciliane ha parlato Francesco Pinelli, dirigente del Servizio 6.S "Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell'innovazione" - Dipartimento delle attività produttive Regione Siciliana.

Di grande impatto è stata la sezione finale dedicata alle testimonianze di

startup innovative nei settori ambiente e salute, mirata alla promozione e alla ricerca di business. Sono intervenuti Francesco Pappalardo, Mimesis, Gianna Tempera, NaCTure S.r.l., Dario Santonocito, Air Factories, Angela Anna Messina, we.MitoBiotech, Rossella Vadalà, Edypak, Giovanni Merlino, Domusys, Salvatore Gallo, Gem S.r.l., Giuseppe Guido, Somos S.r.l. e David Falliano, ReConcrete.

Un bilancio molto positivo, dunque, per questa kermesse di 3 giorni che, oltre all'organizzazione del workshop, ha visto il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, capofila del progetto di cooperazione Italia-Malta I Know impegnato nella conduzione di uno stand espositivo ed informativo sul progetto e sulla sua nuova "Piattaforma Open Innovation Service Lab", che ha attirato un grande numero di visitatori.

DOMANI IN CATTEDRALE

Messa di esequie in memoria del commendatore Antonio Mauri

Verrà celebrata domani, giovedì 23, alle 18, in Cattedrale, messa di esequie per il commendatore e grande ufficiale al merito della Repubblica Italiana, Antonio Mauri, past governor del Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International.

Antonio Mauri, brianzolo d'origine e siciliano d'adozione, dopo aver curato gli interessi commerciali a Buenos Aires per conto dell'azienda di famiglia di Cavenago di Brianza, stabilisce a Catania la sua attività imprenditoriale, dove verrà presto apprezzato sia nell'ambiente degli industriali che nella società civile catanese. Nel 1984 viene eletto presidente degli industriali della provincia di Catania, carica confermata fino al 1992, quando viene nominato consigliere nazionale di Confindustria. Nel 1989 diviene consigliere della Banca d'Italia, filiale di Catania, e successivamente è chiamato nel Consiglio di amministrazione di importanti istituti bancari. Negli anni non ha mai mancato di onorare Sant'Agata, patrona della città, come Cavaliere del Santo Sepolcro di Gerusalemme. È stato molto impegnato nel mondo dello sport e nella sua promozione tra i giovani, ricoprendo la carica di presidente dei "Centri sportivi aziendali industriali", presidente del Panathlon e componente del Consiglio Nazionale del Coni.



Nel 1978 diviene socio del Rotary Club di Catania e viene eletto presidente nell'anno 1987-88 e nominato governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta per l'anno 1995-96. La sua attività di governatore è stata molto intensa e ricca di iniziative e per questo è stato molto stimato nell'ambito del Rotary Interdistrettuale e Internazionale. Nel suo anno di servizio è stato protagonista dell'importante campagna umanitaria rotariana "Vita per l'Albania", finalizzata alla vaccinazione di tutti i bambini albanesi a protezione dall'epatite da virus B. Si è speso nell'attività divulgativa per il patrimonio artistico e culturale della Sicilia: ha fatto pubblicare dalla Fondazione Sciascia il volume "Chiese della Sicilia Medievale" e ha curato la pubblicazione del volume "Il mare intorno". Nello stesso anno è stato fondatore del Rotary Catania Ovest, quarto club della città di Catania.

Non si possono non ricordare le sue parole, quanto mai attuali, tratte dalla prefazione del volume degli Atti dell'anno rotariano 1995-96: "Era ed è nostro preciso compito e dovere operare per difendere i più deboli e i più bisognosi dalla prevaricazione e dalla violenza; stimolare e nel contempo sostenere le istituzioni; essere esempio di virtù morali senza equivoci né tentennamenti".

Il Rotary Club Catania, a seguito della decisione del Pdg, Nando Testoni, ha deciso di devolvere le somme del fondo Nunzio Costanzo per istituire il "Progetto Antonio Mauri" finalizzato alla diagnosi precoce di malattie tumorali e cardiovascolari a favore fasce più deboli della città. In sua memoria, nei prossimi giorni, il Rotary Club Catania donerà al reparto di Rianimazione dell'ospedale Cannizzaro un dispositivo che permette la comunicazione per videochiamata tra i pazienti ricoverati e i loro congiunti, sia in modalità a distanza che in presenza. Una targa commemorativa verrà apposta nella sala di installazione del videosistema donato al reparto di Rianimazione, dove il Pdg è stato improvvisamente ricoverato e si è spento a causa del Covid-19 il 4 aprile scorso.

MOZIONE DELLA LEGA

«Lauree in presenza nella sala consiliare del Palazzo di città»

In attesa di tornare alla normalità anche negli Atenei è importante dare la possibilità a migliaia di ragazze e ragazzi di potersi laureare in presenza di familiari e amici, discutendo la tesi in un luogo diverso dal proprio salotto. Da questo proposito prende vita l'iniziativa promossa in tutta Italia dai giovani della Lega.

«Grazie al consigliere Alessandro Messina è stata presentata formalmente una richiesta all'amministrazione comunale - dichiara Simone Granata, coordinatore cittadino di Lega Giovani - per dare la possibilità ai laureandi di discutere la propria tesi usufruendo dell'aula consiliare. Questa proposta può dare la possibilità di rientrare nella sfera di una normalità quotidiana che sembra ormai lontana ma soprattutto dà valore al compimento di un percorso di studi durato anni».

«Ho presentato questa mozione - dichiara Messina - poiché lavorare in sinergia con la comunità giovanile del partito è uno dei punti forti della Lega, un modello che si rivela vincente su tutto il territorio nazionale. L'operato di un amministratore locale si misura anche dalla sua capacità di ascoltare e portare avanti le iniziative proposte da tutta la base, soprattutto quella giovanile che può rivelarsi la più stimolante in termini di proposte».

FINANZIAMENTO COMUNITARIO OTTENUTO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

«Catania prima città in Sicilia a disporre dell'hotspot wifi in 9 piazze internet gratuito»

La connessione. Avrà una durata di tre anni è già attiva e gli impianti sono della Linkem

In virtù di un finanziamento comunitario che l'amministrazione comunale è riuscita ad ottenere, Catania può disporre gratuitamente di una sua rete di hotspot wi-fi. La connessione 4 EU, che avrà una durata complessiva di tre anni, è già attiva e gli impianti sono stati installati dalla Linkem, che si è aggiudicata l'esecuzione dei lavori.

Complessivamente sono nove i siti cittadini che avranno questo servizio: Villa Bellini e le piazze Roma, Europa, Dante, Eroi D'ungheria, Federico di Svevia, Duomo, Università e Stesicoro. «Siamo orgogliosi e felici per questa sinergia che abbiamo instaurato con la Linkem - ha spiegato il sindaco Salvo Pogliese durante la presentazione dell'iniziativa, avvenuta ieri mattina a Palazzo degli Elefanti -. È un progetto innovativo, che abbiamo realizzato grazie a fondi europei e che dimostra come Catania diventa sempre più città smart e



tecnologica». In ogni piazza, la segnalazione della connessione wi-fi sarà indicata da un apposito cartellone, mentre alla Villa Bellini i cartelloni saranno due. Coinvolti i cittadini, che, come sottolinea Pogliese, «sono stati sollecitati ancora una volta dal nostro metodo di democrazia parteci-

pata. Inizialmente, i catanesi per questo servizio avevano indicato principalmente le piazze Stesicoro, Duomo ed Europa, ossia le zone maggiormente centrali della città. Successivamente, invece, abbiamo deciso di portare il wi-fi anche in altri punti più decentrati, proprio per cercare di fornire questa connessione ad un'ampia fetta del territorio comunale. E aggiungo che Catania è la prima città in Sicilia che può disporre dell'hotspot wifi».

«Con quest'altra opportunità - aggiunge l'assessore alla Smart City, Alessandro Porto - Catania si conferma in linea con l'agenda europea per ciò che concerne i progetti di sviluppo delle nuove tecnologie. Un risultato che ci soddisfa e che si aggiunge alla piattaforma Yeasy Worling, realizzata sempre con fondi comunitari pari a 1,1 milioni, sulla prevenzione, attraverso una rete di sensori, del rischio sismico». «Puntiamo molto su Catania - chiude Stefano Zacutti, responsabile Business development Linkem - che ha colto questa occasione importantissima, sviluppatasi grazie agli 876 voucher finanziati dall'Europa e destinati alla connessione wi-fi. Opportunità che pongono l'Italia capofila, assieme a Francia e Spagna».

PAOLO DI GRAZIA